

"Appunti sul governo della città", Petrillo presenta il suo ultimo libro



Pasquale Petrillo

CAVA DE' TIRRENI - "Appunti sul governo della città". È questo il titolo del nuovo libro di Pasquale Petrillo che sarà presentato martedì 5 febbraio alle ore 18,30, presso il Social Tennis Club

di Cava de' Tirreni. Il testo sarà illustrato da Guglielmo Scariato, già parlamentare Dc, dal direttore del quotidiano La Città Angelo Di Martino, con il coordinamento del direttore quotidiano Cronache del Mezzogiorno Tommaso D'Angelo. Al centro dell'attenzione della pubblicazione è palese la cronaca politica cittadina dei primi trenta mesi del governo Gravagnuolo, raccontata senza alcuna pretesa storiografica ma con l'obiettivo di cogliere gli aspetti più significativi e salienti delle dinamiche politiche. Il lavoro si articola in cinque parti distinte. Nella prima, "La cronaca politica", vengono con estrema sintesi raccontati i più significativi accadimenti politico-amministrativi del periodo che va da metà giugno 2006 ai primi giorni di quest'anno. Nella seconda, "Fotogrammi", e nella terza, "Ritratti", sono riproposti alcuni dei committenti relativi alle vicende ed ai

protagonisti dell'attuale stagione politica locale. La quarta, "Opinioni a confronto", comprende otto interviste ad altrettante personalità cavaresi non direttamente impegnate nelle istituzioni. Nella quinta, "Conclusioni", sono tratteggiati i motivi conduttori e le linee di tendenza del lavoro compiuto dall'attuale maggioranza. "Il mio è un osservatorio molto privilegiato", spiega infatti l'Autore - mi tocca, infatti, a volte anche controvoilà, di commentare fatti e misfatti della vita politica cittadina, con puntuale frequenza e costanza, sulla pagina locale del quotidiano Cronache del Mezzogiorno e sul mensile cittadino L'Opinione. A ciò, si aggiunge la favorevole circostanza di stare, anche per scelta personale, fuori dall'agone politico... mentre l'esperienza pregressa e le frequentazioni con la maggior parte dei protagonisti della politica cittadina, mi offrono un quadro di conoscenze

sufficientemente ampio ed abbastanza completo ed approfondito di quanto si agita nel palazzo e dintorni". "L'analisi dei bisogni della città - scrive l'avvocato Francesco Acciarro, nella prefazione della sua emarginazione, della tendenziale moderazione dell'elettorato, l'esame delle componenti sociali, della capacità (in capacità) di elaborazione politica sono associate a considerazioni sulla situazione nazionale e sui sistemi elettorali, ad interrogativi sul ruolo dei partiti in ambito italiano e locale, sui rapporti tra Assemblee elettive, partiti, esecutivi e leaders direttamente eletti. Ma tutto questo è funzionale a dare risposta ad alcuni fondamentali interrogativi: Gravagnuolo realizzerà quel che si è proposto? Le azioni politiche e amministrative sono adeguate e rispondenti, alle esigenze primarie della città, lavoro, casa, sviluppo economico, ambiente?" (I.a)

Nuovo il salernitano

Direttore GIGI CASCIELLO
SABATO 31 GENNAIO 2009

Il volume sarà presentato il prossimo 3 febbraio

“Appunti sul governo della città” il nuovo libro di Pasquale Petrillo

CAVA DE TIRRENI - Promosso dall'Associazione Comunicazione & Territorio inf martedì 3 febbraio prossimo, alle ore 18.30, presso il Social Tennis Club di Cava de Tirreni, si terrà la presentazione del libro *Appunti sul governo della città* di Pasquale Petrillo.

Il libro sarà presentato da Guglielmo Scarlato, già parlamentare DC, dal direttore del quotidiano Angelo Di Marino, con il coordinamento del direttore quotidiano Cronache del Mezzogiorno Tommaso D'Angelo.

La cronaca politica cittadina dei primi trenta mesi del governo Gravagnuolo, raccontata senza alcuna pretesa storiografica, bensì con l'obiettivo di cogliere gli aspetti più significativi e salienti delle dinamiche politiche, è al centro dell'attenzione della pubblicazione.

«Il mio è un osservatorio molto privilegiato - spiega, infatti, l'Autore - mi tocca, infatti, a volte anche contro voglia, di commentare fatti e misfatti della vita politica cittadina, con puntuale frequenza e costanza, sulla pagina di un quotidiano locale e sul mensile cittadino *L'Opinione*. A ciò, si aggiunge la favorevole circostanza di stare, anche per scelta personale, fuori dall'agone politico... mentre l'esperienza pregressa e le frequentazioni con la maggior parte dei protagonisti della politica cittadina, mi offrono un quadro di conoscenze sufficientemente ampio ed abbastanza completo ed approfondito di quanto si agita nel palazzo e dintorni».

«L'analisi dei bisogni della città - scrive l'avvocato Francesco Accarino nella prefazione - della sua emarginazione, della tendenziale moderazione dell'elettorato, l'esame delle componenti sociali, della capacità (incapacità) di elaborazione politica sono associate a considerazioni sulla situazione nazionale e sui sistemi elettorali, ad interrogativi sul ruolo dei partiti in ambito italiano e locale, sui rapporti tra Assemblee elettive, partiti, esecutivi e leaders diretta-

mente eletti. Ma tutto questo è funzionale a dare risposta ad alcuni fondamentali interrogativi: Gravagnuolo realizzerà quel che si è proposto? le azioni politiche e amministrative sono adeguate e rispondenti, alle esigenze primarie della città: lavoro, casa, sviluppo economico, ambiente?»

Il lavoro si articola in cinque distinte parti. Nella prima, La cronaca politica, vengono con estrema sintesi raccontati i più significativi accadimenti politico-amministrativi del periodo che va da metà giugno 2006 ai primi giorni di quest'anno. Nella seconda, Fotogrammi, e nella terza, Ritratti, sono riproposti alcuni dei commenti relativi alle vicende ed ai protagonisti dell'attuale stagione politica locale. La quarta, Opinioni a confronto, comprende otto interviste ad altrettante personalità civesi non direttamente impegnate nelle istituzioni.

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Anno XIII - n.
Domenica 1 Febbraio 20



Libro di Petrillo al Social Tennis

Martedì, alle 18.30, presso il Social tennis club sarà presentato il libro "Appunti sul governo della città" di Pasquale Petrillo. Intervengono Guglielmo Scarlato, già parlamentare Dc, ed il direttore de La Città Angelo Di Marino.

Petrillo presenta il suo libro: «Ecco la mia analisi sui primi anni del governo Gravagnuolo»

CAVA DE' TIRRENI - Un *instant book* sui primi anni del governo del sindaco Gravagnuolo, raccontati da chi ha politica cittadina la mattina e bene, da diverso tempo Pasquale Petrillo, giornalista e commentatore politico del nostro quotidiano ha mandato in stampa il suo secondo saggio di politica cittadina intitolato Appunti sul governo della città, pubblicato da Comunicazione & Territorio, di cui è fondatore e presidente, che sarà presentato martedì 3 febbraio prossimo, alle 18.30, al Social Tennis Club di Cava de' Tirreni.

Da cosa nasce l'idea di questo secondo libro?

«Le vicende politiche, in parte negative, costituiscono uno dei miei principali interessi, per certi versi quasi il pane quotidiano, anche quando mi annoiano o mi indispettiscono. Per un insieme di ragioni lo confesso, il mio è un osservatorio molto privilegiato. Mi tocca, infatti, a volte anche coinvolgendo, di commentare fatti e misfatti

della vita politica cittadina, con puntuale frequenza e costanza, sulla pagina locale di questo quotidiano. Da qui, l'idea di questa pubblicazione sui primi anni del governo dell'attuale sindaco Gravagnuolo, anche per cercare di rendere meno fuggaci riflessioni, considerazioni, analisi, affidate nel tempo alle pagine di un quotidiano, che tutto brucia nell'arco di una sola giornata. A ciò, si aggiunge la favorevole circostanza di stare, anche per scelta personale, fuori dall'agone politico, insomma, di non essere più un testimone di parte».

Il titolo, guarda caso, del suo precedente libro?

«Esatto, e questo, mi consente di scrutare con distacco la contesa politica fra i due opposti schieramenti, i quali, per di più, non mi coinvolgono ed appassionano. Per certi versi, quindi, ho continuato il lavoro compiuto con la precedente pubblicazione, nella quale raccontavo la vita politica cittadina degli ultimi vent'anni (1988-2006).

D'altra parte, l'esperienza pregressa e le frequentazioni con la maggior parte dei protagonisti della politica cittadina, mi offrono un quadro di conoscenze sufficientemente ampio ed abbastanza completo, ed approfondito di quanto si agita nel palazzo e dintorni».

Quali le differenze con il lavoro precedente?

«Le differenze sono sostanziali. Nella struttura ed impostazione di questo lavoro, ma anche per la non trascurabile circostanza di essere, come dicevo prima, per mia fortuna un disinteressato osservatore e non più tra i protagonisti delle vicende rappresentate. In ultimo, è molto interessante, a mio avviso, la scelta compiuta di una sezione dove alcune mie colleghe hanno raccolto le interviste ad otto personalità cinesi non direttamente impegnate nelle istituzioni, ma comunque partecipi, o che lo sono stati fino a poco tempo fa, alla vita politica e civile della città, insomma, una sorta di focus group, dove queste personalità, ai quali arbitrariamente, ma non troppo, abbiamo assegnato il ruolo di opinion leader in città, esprimono le loro valutazioni sull'attività dell'attuale amministrazione».

Chi sono queste personalità intervistate e a quali dei due schieramenti appartengono?

«Chi sono lo si scoprirà leggendo il libro. Ad ogni modo, la scelta è stata molto mirata. Rappresentano tutte le aree politiche e culturali: post-fascisti, cattolici, laici, socialisti, post-comunisti».

Almeno ci anticipa cosa emerge dalle interviste?

«I giudizi sono molto articolati, ma risultano complessivamente abbastanza concordanti nei contenuti e nell'analisi, pur nella diversità delle opinioni. Diciamo anche che, al di là di qualche sfumatura, ho trovato moltissime conferme alle valutazioni da me espresse nel libro».

A quali conclusioni perviene?

«Precisiamo, innanzi tutto, due cose. La prima, vivendo in una città dove tutti si improvvisano qualcosa ed in cui assistiamo alla fiction di giornalisti, storici, artisti, critici d'arte, letterati e così via, mi sono sforzato di essere semplicemente quello che sono, vale a dire un commentatore, un cronista della politica e basta. Questa pubblicazione, quindi, va letta per quello che è.



Pasquale Petrillo

ovvero, cronaca politica senza alcuna pretesa storiografica. La seconda, è che non vengono trattati i singoli e numerosi provvedimenti amministrativi e non è una sequenza di fatti della complessa ed articolata cronaca cittadina. E' lo sforzo, invece, di cogliere gli aspetti più significativi e salienti delle dinamiche politiche di questi ultimi trenta mesi. Propongo, quindi, le mie personali considerazioni sui motivi, conduttori e le linee di tendenze del lavoro compiuto dall'attuale maggioranza».

Un'ultima domanda. Come ne esce l'Amministrazione Gravagnuolo?

«Tocca ai lettori esprimere un giudizio a riguardo. Il problema di essere pro o contro Gravagnuolo, in tutta onestà, non me lo sono mai posto, bensì di suggerire ai lettori e soprattutto alla classe dirigente cittadina degli spunti di riflessione. Per quanto possibile, mi sono imposto di avere una visione complessiva delle questioni della vita amministrativa e politica, dei vari protagonisti o soggetti, della difficoltà dei tempi in cui viviamo. Insomma, per quanto possibile, anche in relazione allo scenario nazionale, ho cercato di evitare esprimere giudizi seccati e definitivi, nella consapevolezza che si tratti di un'azione politica ed amministrativa in fieri. Suscettibile, quindi, di subire nel tempo modificazioni sostanziali anche di segno del tutto contrastante».

Andrea Pellegrini

CRONACHE

DEL MEZZOGIORNO

domenica 1 febbraio 2009

CRONACHE

Oggi al Social Tennis Club Petrillo presenta il suo libro

CAVA DE' TIRRENI - Sarà presentato questo pomeriggio alle ore 18.50, presso il Social Tennis Club il libro di Pasquale Petrillo "Apunti sul governo della città". Il testo sarà illustrato da Guglielmo Scariato, già parlamentare Dc, dal direttore del quotidiano "La Città" Angelo Di Marino, con il coordinamento del direttore quotidiano "Cronache del Mezzogiorno" Tommaso D'Angelo. "Il mio è un osservatorio molto privilegiato", spiega Petrillo - mi tocca, infatti, a volte anche controversia, di commentare fatti e misfatti della vita politica cittadina, con puntuale frequenza e costanza, sulla pagina locale del quotidiano Cronache del Mezzogiorno e sul mensile cittadino L'Opinione. A ciò, si aggiunge la favorevole circostanza di stare, anche per scelta personale, fuori dall'agone politico... mentre

l'esperienza progressista e le frequentazioni con la maggior parte dei protagonisti della politica cittadina, mi offrono un quadro di conoscenza sufficientemente ampio ed abbastanza completo ed approfondito di quanto si agita nel parlazzo e dintorni". "L'analisi dei bisogni della città - scrive nella prefazione l'avvocato Francesco Accarino - della sua emarginazione, della tendenziale moderazione dell'elettorato, l'esame delle componenti sociali, della capacità (incapacità) di elaborazione politica sono associate a considerazioni sulla situazione nazionale e sui sistemi elettorali, ad interrogativi sul ruolo dei partiti in ambito italiano e locale, sui rapporti tra Assemblies elettive, partiti, esecutivi e leaders direttamente eletti. Ma tutto questo è funzionale a dare risposta ad alcuni fondamentali interrogativi:

Gravissimo realizzerà quel che si è proposto? Le azioni politiche e amministrative sono adeguate e rispondenti alle esigenze primarie della città: lavoro, casa, sviluppo economico, ambiente?" La cronaca politica cittadina dei primi trenta mesi del governo Gravagnuolo è al centro della pubblicazione. Il lavoro si articola in cinque parti distinte. Nella prima, "La cronaca politica", vengono con estrema sintesi raccontati i più significativi accadimenti politico-amministrativi del periodo che va da metà giugno 2006 ai primi giorni di quest'anno. Nella seconda, "Pologrammi", e nella terza, "Rituali", sono riproposti alcuni dei commenti relativi alle vicende ed ai protagonisti dell'attuale stagione politica locale. La quarta, "Opinioni a confronto", comprende otto interviste ad altrettante perso-



Pasquale Petrillo

nalità cinesi non direttamente impegnate nelle istituzioni. Nella quinta, "Conclusioni" sono tratteggiati i motivi conduttori e le linee di tendenza del lavoro compiuto dall'attuale maggioranza

La Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Anno XIII - n. 30
Giovedì 5 febbraio 2009

INIZIATIVE EDITORIALI

Petrillo racconta in un libro pregi e difetti dell'amministrazione Gravagnuolo

La cronaca dei primi trenta mesi dell'amministrazione del sindaco Luigi Gravagnuolo è il tema del libro del giornalista Pasquale Petrillo intitolato: "Appunti sul Governo della città", presentato, martedì scorso, al Social Tennis Club. Il volume, edito dall'associazione "Comunicazione & Territorio", si articola in cinque parti in cui sono sintetizzati gli eventi politico-amministrativi più significativi del governo Gravagnuolo tra il giugno 2006 ed il gennaio 2009; commentate le varie vicende susseguite in questi due anni; descritti i protagonisti della vita cittadina ed intervistate le otto personalità cervesi che hanno svolto o stanno ricoprendo un ruolo di primo piano nella vita politica della città.

Nel libro, Petrillo, come affermato dal direttore del quotidiano "La Città" Angelo Di Martino durante la presentazione, riconosce a Gravagnuolo «la capacità di ottimo comunicatore e stratega politico che gli hanno consentito di superare momenti difficili come l'emergenza rifiuti e quello che il giornalista ha battezzato "agritale orribile". Il mese in cui furono abbattuti i manufatti edilizi abusivi, e vi fu l'attentato dinamitardo al Comune».

Petrillo, inoltre, dà atto al sindaco di aver promosso iniziative importanti come il progetto Millennio, il piano urbanistico, la rivisitazione dell'apparato burocratico comunale e l'allestimento del sito di stoccaggio di Pedraro Santo Stefano. Tutto

La conferenza di presentazione del libro di Pasquale Petrillo



questo attraverso una politica definita "dei piccoli passi" che gli ha permesso di fronteggiare la crisi iniziale con la Margherita, il rapporto conflittuale con l'associazione "Rosa di Gerico". Il problema legato al ridimensionamento dell'ospedale o il forziat dei ministri Cartagna e

Bondi al convegno sul Millennio. Non di meno l'autore è lucidamente consapevole che «le azioni del sindaco sono efficaci anche a causa dell'inconsistenza dell'opposizione politica». Petrillo, infatti, sa essere anche critico sul "modus operandi" di Gravagnuolo il quale basa par-

Presentato il volume che ripercorre trenta mesi di governo

le della sua forza su una buona comunicazione con i cittadini che gli permette di coprire «le oggettive difficoltà amministrative».

Un'acuta critica al testo anche dall'ex parlamentare Guglielmo Scariato, che lo ha definito «un piccolo manuale di politica contemporanea, dal momento che i veri politici del 2009 sono i sindaci che costruiscono una strategia per la città e la segnano». L'incontro si è concluso con le parole di Petrillo, il quale ha sottolineato di «sostenere l'amministrazione per la sua visiore etica della politica e di essere d'accordo sugli abbinamenti, pur non condividendo le modalità con i quali sono stati eseguiti».

Alfoncina Caputo

il Nuovo salernitano

Direttore GIGI CASCIELLO
GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2009

Il volume di Pasquale Petrillo è stato illustrato alla presenza dell'onorevole Guglielmo Scarlato

In un libro i primi 30 mesi della Giunta

Presentato al Social Tennis Club il libro di Pasquale Petrillo "Appunti sul governo della città"



La presentazione del libro di Pasquale Petrillo

CAVA DE' TIRRENI - La cronaca politica cittadina dei primi trenta mesi del governo Gravagnuolo, raccontata senza alcuna pretesa storiografica, bensì con l'obiettivo di cogliere gli aspetti più significativi e salienti delle dinamiche politiche, è al centro del libro "Appunti sul governo della città" di Pasquale Petrillo, presentato ieri sera presso il Social Tennis Club di Cava de' Tirreni.

Il libro edito dall'Associazione Comunicazione & Territorio è stato presentato da Guglielmo Scarlato, già parlamentare DC, dal direttore del quotidiano La Città Angelo Di Marino, con il coordinamento dell'avvocato Luciano D'Amato, vice presidente dell'Associazione Comunicazione & Territorio.

«L'opera -ha sottolineato il presidente del Social Tennis Club, l'avvocato Francesco Accarino- è un instant book in cui è racchiusa la passione e l'impegno civile dell'autore. Nel coinvolgimento di Pasquale c'è la scintilla che appartiene a tutti noi».

«Il testo che si conclude con la parola speranza -ha evidenziato l'assessore alla Sicurezza Vincenzo Servalli, nel porgere il saluto del Sindaco Gravagnuolo, assente a causa di un sopraggiunto lutto familiare- illustra le vicende dell'amministrazione Gravagnuolo. Affronta, infatti, strumenti di programmazione e sviluppo come il piano urbanistico comunale ed il documento di orientamento strategico ma anche tematiche scottanti come l'abusivismo edilizio. Petrillo sottolinea che gli abbattimenti erano necessari anche se evidenzia alcuni "ma". L'opera è realizzata in modo arguto esprimendo giudizi seri in un periodo in cui sembra che le categorie di destra, di sinistra e quindi anche di centro, non abbiano più significato». «Il libro -ha argomentato Angelo Di Marino, direttore del quotidiano "La Città"- sintetizza gli eventi dei primi trenta mesi dell'amministrazione Gravagnuolo in un compendio mai pedissequo ma critico. Petrillo si avvale di uno

stile più vicino a quello di un giallista consumato che a quello di un semplice osservatore. L'autore, quindi, crea un crescendo di attese che porta all'evidenza di una storia condivisa. Scompono, con lucidità rispetto alle sue radici politiche, le vicende dell'amministrazione Gravagnuolo».

«Gravagnuolo, Petrillo e Cava de' Tirreni -ha rimarcato Guglielmo Scarlato- sono i tre personaggi che costituiscono lo scheletro dell'opera. E' un libro di cronaca che racconta la politica nel suo farsi senza sconfinare nell'amaro. E' un piccolo manuale di politica contemporanea. Oggi, la scelta dei partiti liquidi che corrono il rischio di divenire gassosi, ha determinato lo spostamento della politica in direzione delle municipalità. I veri politici del 2009 sono i sindaci, eletti a suffragio universale che costruiscono una strategia per la città e la segnano. Petrillo è il memorialista di vizi e virtù e rappresenta la città. Il libro non è un'agiografia di Gravagnuolo, perché il retrogusto della narrazione è democristiana. Petrillo è un democristiano e forse lo sarà sempre. E' indulgente con il primo cittadino, perdonando la sua matrice politica di partenza perché Gravagnuolo ha finito con il democristianizzarsi». «Sono -ha concluso Pasquale Petrillo- per un'idea mite di politica. Sostengo l'amministrazione per la sua visione etica e non moralista della politica. E' vero, ho nostalgia di un'altra stagione politica dove vi erano i partiti popolari. Tuttavia, non esprimo un giudizio negativo sulla classe politica cittadina attuale, pensando che nel suo insieme sia sufficientemente preparata e che vive una grande difficoltà. C'è però tanta gente valida che purtroppo è ai margini. Ad ogni modo, preferisco raccontare la politica piuttosto che farla nel presente, perché non ho voglia, ma soprattutto ho paura in una stagione che non mi entusiasma e poco mi appartiene. Il libro termina, però, con la parola "speranza", la speranza di una città ben amministrata, dove ci sia dialogo.

CRONACHE

Gli appunti sul governo della città di Petrillo:

CAVA DE' TIRRENI - Presentato, martedì sera nel premittissimo salone delle feste del Social Tennis Club, il libro "Appunti sul governo della città" del giornalista Pasquale Petrillo. Il testo, edito dall'Associazione Comunicazione & Territorio è stato presentato da Guglielmo Scarlato, già parlamentare DC, dal direttore del quotidiano "La Città" Angelo Di Marino, con il coordinamento dell'avvocato Luciano D'Amato, vice presidente dell'Associazione Comunicazione & Territorio. L'opera - ha evidenziato il presidente del circolo, l'avvocato Francesco Accarino - è un instant book in cui è racchiusa la passione e l'impegno civile dell'autore. Nel coinvolgimento di Pasquale c'è la scintilla che appartiene a tutti noi. "Il testo che si conclude con la parola 'speranza' - ha chiarito l'assessore alla sicurezza Vincenzo Servalli - illustra le vicende dell'amministrazione Gravagnuolo. Affronta infatti strumenti di programmazione e sviluppo come il piano urbanistico comunale ed il documento di orientamento strategico ma anche tematiche scottanti come l'abusivismo edilizio. Petrillo sottolinea che gli abbattimenti erano necessari anche se evidenzia alcuni 'ma'. L'opera è realizzata in modo arguto esprimendo giudizi seri in un periodo in cui sembra che le categorie di destra, di sinistra e quindi anche di centro, non

abbiano più significato". "Il libro - ha evidenziato Angelo Di Marino, direttore del quotidiano 'La Città' - sintetizza gli eventi dei primi trenta mesi dell'amministrazione Gravagnuolo in un compendio mai pedissequo ma critico. Petrillo si avvale di uno stile più vicino a quello di un giornalista consumato che a quello di un semplice osservatore. L'autore quindi, crea un crescendo di attese che porta all'evidenza di una storia condivisa. Scompare, con lucidità rispetto alle sue radici politiche, le vicende dell'amministrazione Gravagnuolo. Petrillo narra dell'operazione di 'leaderismo' dal sindaco attuata nei primi cento giorni e della costruzione di un articolato ufficio stampa che scrive molti comunicati la giorno, in cui il primo cittadino è presente ma impalpabile come il protagonista di un'opera teatrale. 'Appunti sul governo della città' è la rivisitazione di fatti e personaggi che hanno caratterizzato la vita cittadina ripercorrendo le vicende 'del- l'aprile horribilis' dell'abusivismo edilizio, del 'millennio dalle mille polemiche' e delle successive ricuciture". "Gravagnuolo, Petrillo e Cava de' Tirreni - ha rilevato Guglielmo Scarlato - sono i tre personaggi che costituiscono lo scheletro dell'opera. E' un libro di cronaca che racconta la politica nel suo farsi senza sconfinare nell'amaro. E' un piccolo manuale di politica contemporanea.

«Racconto la politica di oggi ma ho nostalgia del passato»

Oggi, la scelta dei partiti liquidi che corrono il rischio di divenire gassosi, ha determinato lo spostamento della politica in direzione delle municipalità. I veri politici del 2009 sono i sindaci, eletti a suffragio universale che costruiscono una strategia per la città e la segnano. Petrillo è il memorialista di vizi e virtù e rappresenta la città. L'autore si sofferma sul sindaco, il comunicatore ad oltranza che ha costituito l'identikit dell'amministrazione. Il libro non è un'agiografia di Gravagnuolo perché il retrogusto della narrazione è democristiana. Petrillo è un democristiano e forse lo sarà sempre. E' indulgente con il primo cittadino, 'perdonando' la sua matrice politica di partenza perché Gravagnuolo ha finito con il 'democristianizzarsi'. Nel racconto c'è la nostalgia. Evidente quando l'autore infinge la penna leggendo il presente alla luce del passato. Se è vero che i concetti di destra e sinistra sono andati spegnendosi questo non accade per il centro, che non è un luogo fisico ma un metodo di dialogo". "Sono - ha argomentato Pasquale Petrillo - per un'idea mite di politica. Sostengo l'amministrazione per la sua visione etica e non moralista della politica. E' vero, ho nostalgia di un'altra stagione politica dove vi erano i partiti popolari. Tuttavia, non esprimo un giudizio negativo sulla classe politica cittadina attuale, pensando



che nel suo insieme sia sufficientemente preparata e che vive una grande difficoltà. C'è però tanta gente valida che purtroppo è ai margini. Ad ogni modo, preferisco raccontare la politica piuttosto che farla nel presente, perché non ho voglia, ma soprattutto ho paura in una stagione che non mi entusiasma e poco mi appartiene. Il libro termina, però, con la parola "speranza", la speranza di una città ben amministrata, dove ci sia dialogo, dibattito e la migliore classe politica possibile".